Anno 1871

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 8

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

Per Firenze . . . . Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento — Anno L. 42, Sem. 22, Trim. 12
Roma e per le Provincie del Regno . . . . . . » » 46, » 24, » 13
Svizzera . . . . » » 58, » 31, » 17

Firenze, Domenica 8 Gennaio

Francia . . . . Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento — Anno L. 82, Sem. 48, Trim. 27
Inghil., Belgio, Austria, Germ. » » 112, » 60, » 35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento » » 82, » 44, » 24

PARTE UFFICIALE

Il N. 6121 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda della maggioranza dei contribuenti della frazione Combai per la separazione di patrimonio e spese della frazione stessa da quelle del rimanente del comune di Miane;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Miane, in data 16 settembre 1870;

Visto l'articolo 16 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, Allegato *A*;

Vista la legge in data 18 agosto 1870, numero 5815,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La frazione Combai è autorizzata a tenere le proprie rendite patrimoniali, le passività e le spese separate da quelle del rimanente del comune di Miane, in provincia di Treviso.

I limiti territoriali dell'anzidetta frazione restano stabiliti come si trovano tracciati in color giallo nella pianta corografica del comune di Miane, in data 8 marzo 1870, redatta dall'ingegnere Vergerio, che sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 11 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

In udienza del 20 novembre u. s. S. M. si è degnata firmare il decreto col quale ai signori Natale Dellamore e soci Giuseppe Prosperini e Ditta Mazzoli Cicognari di Bologna domiciliati in Cesena è fatta facoltà esclusiva di proseguire i lavori della miniera di zolfo denominata Boratella I, esistente nel comune di Mercato Saraceno, circondario di Cesena, provincia di Forlì.

Con decreto Reale 20 novembre 1870 venne fatta concessione al signor Pietro Barboglio della miniera di piombo-argentifero denominata Vassera, esistente in territorio del comune di Induno Olona, circondario di Varese, provincia di Como.

Il Numero 6089 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'Elenco di numero 25 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali, e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia marina e lacuale;

Vedute le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni suddette non recano alcun pregiudizio al buon governo, sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concesso, senza pregiudizio di legittimi diritti di terzi, agli individui ed al comune indicati nell'annesso Elenco, vidimato dal Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque e di occupare le zone di spiaggie ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'Elenco stesso notate, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 15 settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

ELENCO di n. 25 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni da fiumi e torrenti del pubblico Demanio, e da canali demaniali, e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia marina e lacuale, annesso al R. decreto del 15 settembre 1870.

N° d'ordine	Cognome e Nome del richiedente	Oggetto della concessione	Data dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne celebrato	Durata della concessione	Prestazione annua a favore delle finanze dello Stato	Annotazioni
1	Cane Filippo	Derivazione d'acqua dal torrente Nervia in territorio del comune di Dolceacqua, circondario di S. Remo, ad uso di un mulino da grano a due palmenti ed una sega da legnami che si propone di erigere nello stesso territorio, luogo detto Ponte di Barbarie.	18 settembre 1866 Prefettura di Porto Maurizio	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	30 »	
2	Mortara Angelo ed Attilio, fratelli.	Derivazione delle colaticcie decadenti dai prati del signor Capra-Borgatti, irrigati colle acque del cavo Gamaitone in territorio del comune di Marmirolo, provincia di Mantova, per irrigare a prato biolche mantovane 12, pari a ettari 3,891 di terreno che posseggono nello stesso territorio.	24 dicembre 1869. Prefettura di Mantova a rogito del notaio Nicolini.	Id.	20 »	
3	Nuvolari Antonio	Derivazione d'acqua dal cavo Tartagliona in territorio del comune di Roncoferraro, provincia di Mantova, per irrigare a risaia, in turno triennale, la superficie depurata complessiva di biolche 242,49, in modo da irrigare annualmente biolche 80,83, pari a pertiche censuarie 253,69 (ettari 25,369), dei fondi detti Pont'alto e Carzedole, che possiede nello stesso territorio.	4 febbraio 1870. Prefettura di Mantova a rogito del notaio Nicolini.	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1869.	280 »	Oltre ai canoni arretrati nella stessa misura a partire dal 1855 a tutto il 1868, in cui ebbe ad usare delle controindicate acque.
4	Vita-Sforni Abram.	Derivazione d'acqua dallo scolo dugale Allegrezzola in territorio del comune di Roncoferraro, provincia di Mantova, per irrigare a risaia gli appezzamenti di terreno denominati Pratotondo, Pascolone, Nascoletto, della complessiva superficie di biolche mantovane 6,46, pari ad ettari 2,03, facienti parte del fondo Colombarola che possiede nello stesso territorio.	25 febbraio 1870. Prefettura di Mantova.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	22 »	
5	Vita-Sforni Abram	Facoltà di valersi delle acque derivate dal canale Fossamana in territorio del comune di Porto, provincia di Mantova, limitatamente però a sole 48 ore per settimana e precisamente dalla sera del sabbato alla sera del lunedì, per irrigare a prato una pezza di terra della superficie di biolche mantovane 7,25, pari ad ettari 2,27 faciente parte del fondo Tresza ed Olmazzo che possiede nello stesso territorio.	25 febbraio 1870. Prefettura di Mantova.	Id.	20 »	
6	Lucchesi-Palli contessa Isabella vedova Cavriani.	Derivazione d'acqua dal dugale Derbasco in territorio del comune di Roncoferraro, provincia di Mantova, per irrigare a risaia una porzione di terreno prativo della superficie di biolche mantovane 10,30, pari a pertiche censuarie 32,34 (ettari 3,23,4), del fondo Arrigona che possiede nello stesso territorio, frazione di Pontemerlano.	7 marzo 1870. Prefettura di Mantova a rogito del notaio Nicolini.	Id.	40 »	
7	Bondioli-Bettinelli Pietro. . .	Derivazione d'acqua dal Re di fosso Guerrieri in territorio del comune di Serravalle, provincia di Mantova, per irrigare a risaia biolche 4,80, pari a pertiche censuarie 15,14 (ettari 1,51,4) di terreno che possiede nello stesso territorio, frazione di Montalbano.	10 marzo 1870. Prefettura di Mantova a rogito del notaio Nicolini.	Id.	15 »	
8	Ravà avv. Graziano.	Derivazione d'acqua dal dugale Baglione, ed eventualmente dal R. canale Fossalta inferiore, in territorio del comune di Sermide, per irrigare a risaia ettari 5 del suo fondo detto Bosco Grande che possiede nello stesso territorio.	22 marzo 1870. Prefettura di Mantova.	Id.	55 »	
9	Vivanti-Ravà Sara	Derivazione d'acqua dal canale Fossalta inferiore in territorio del comune di Sermide, provincia di Mantova, per irrigare a risaia biolche mantovane 14,41, pari ad ettari 4,52 del fondo detto Porcara che possiede nello stesso territorio a sponda destra del torrente.	12 aprile 1870. Prefettura di Mantova.	Id.	55 »	
10	Di Libero Lorenzo	Derivazione d'acqua dal torrente Coste Tanare in territorio del comune di S. Lorenzo Maggiore, circondario di Cerreto, ad uso di un molino da grano a due palmenti che possiede a sponda sinistra del torrente.	30 aprile 1870. — Prefettura di Benevento e suppletiva dichiarazione di domicilio in data 15 luglio 1870.	Id.	12 »	
11	Marchione Angelo	Derivazione d'acqua dal fiume Trigno in territorio del comune di Tusillo, circondario di Vasto, ad uso di tre ruote idrauliche destinate a dar moto, le due prime ad un molino da cereali a due palmenti, e la terza ad una gualchiera, che si propone di costruire nello stesso territorio, nella contrada Piano delle Fave a sponda sinistra del fiume.	12 maggio 1870. Prefettura di Chieti.	Id.	40 »	
12	Del-Re Michele	Derivazione d'acqua dal fiume Trigno in territorio del comune di Ripalda, circondario di Larino, nella quantità non eccedente i moduli cinque, ad uso di un molino da grano a due ruote per due palmenti, che possiede nel comune di Montenero di Bisaccia a sponda destra del fiume.	17 maggio 1870. Prefettura di Campobasso.	Id.	40 »	
13	Buonaccucina Luigi.	Derivazione d'acqua dal fiume potenza in territorio del comune di Castelraimondo, circondario di Camerino, ad uso di un opificio composto di una macina da gesso, di una macina pel zolfo, vallonea e scorza di quercia e per ruote da affilare ferri da taglio, che si propone di costruire nello stesso territorio, contrada detta Le Aie, a sponda destra del fiume.	18 maggio 1870. Prefettura di Macerata.	Id.	60 »	
14	Caro Francesco	Derivazione d'acqua dal torrente Carrione in territorio del comune di Carrara, circondario di Massa, ad uso di una segheria da marmi a quattro telai che si propone di costruire nello stesso territorio, nella località detta Piombara presso Avenza.	25 maggio 1870. Prefettura di Massa.	Id.	30 »	
15	Messa Giuseppe e Giovanni, fratelli.	Derivazione d'acqua dal torrente Ellero in territorio del comune di Mondovì, capoluogo di circondario, ad uso di una fabbrica da stoviglie, che tengono in esercizio nello stesso territorio in virtù del Regio decreto 23 febbraio 1868, e relativo atto di obbligazione 24 ottobre 1867, a sponda sinistra del torrente.	30 maggio 1870. Sottoprefettura di Mondovì.	Anni 28 a partire dal 23 febbraio 1870.	110 »	
16	Bacchetti Felice.	Derivazione d'acqua dal torrente Bormida in territorio del comune di Altare, circondario di Savona, ad uso di un opificio a quattro ruote idrauliche da destinarsi per la macinazione delle granaglie e pella molatura di cristalli, che si propone di costruire nello stesso territorio, regione denominata Isola Rotonda, a sponda sinistra del torrente.	28 maggio 1870. Prefettura di Genova.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	60 »	
17	Spaltro Luigi	Derivazione d'acqua dal fiume Sinni in territorio del comune di Chiaromonte, circondario di Lagonegro, ad uso di un molino da cereali ad un sol palmento, che si propone di costruire nello stesso territorio, nonchè per irrigare are 50 di terreno che ivi possiede a sponda sinistra del fiume.	11 giugno 1870. Prefettura di Potenza.	Id.	30 »	
18	Floridi Giovanni Cesare, Ermenegildo e Giacinto, fratelli.	Derivazione d'acqua dal torrente Rio di Montone in territorio del comune di Montone, circondario di Perugia, ad uso di un mulino a due palmenti, l'uno per grano, l'altro per olive, che possiede nello stesso territorio a sponda destra del torrente.	15 giugno 1870. Prefettura di Perugia.	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1870.	20 »	Oltre alle 4 annate 1866-67-68 e 69, in cui ebbe a godere delle acque.
19	Cattani Valente e Mocchi Eliseo.	Derivazione d'acqua dal torrente Gorgoglio o Torano in territorio del comune di Carrara, circondario di Massa, ad uso di una segheria da marmi composta di una sol ruota per due telai, che si propongono di costruire nello stesso territorio, frazione detta Comunello di Torano.	21 giugno 1870. Prefettura di Massa.	Id.	45 »	
20	Puntellati Amalia, maritata Legrenzi.	Facoltà di valersi delle acque del fiume Rustega in territorio del comune dello stesso nome, provincia di Padova, ad uso di una sega da legnami che si propone di costruire nello stesso territorio, località detta Villeggiatura Puntellati presso Camposampiero, a sponda sinistra del fiume, e ciò in aggiunta all'uso di cui già trovasi al possesso delle acque medesime, che colla presente concessione si conferma per l'abbellimento e bisogni domestici nella villeggiatura stessa d'intorno ai mappali numeri 1364, 1365, 1366, 1367, 1368 e 1387.	30 giugno 1870 Prefettura di Padova a rogito del notaio Rasi.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	40 »	
21	Riccinto Aniello e Belisario, fratelli.	Derivazione d'acqua dal fiume Trigno in territorio del comune di Civitavecchia, circondario d'Isernia, ad uso di un mulino da grano a due palmenti che possiedono nello stesso territorio, contrada della Fiata della Volpe, a sponda destra del fiume.	4 luglio 1870. Prefettura di Campobasso.	Id.	25 »	
22	Amadei Domenico a nome proprio e dei suoi fratelli.	Derivazione d'acqua dal torrente detto San Pietro Po o di Montecuccoli in territorio del comune di Capannori, circondario di Lucca, ad uso di un molino da grano ad un sol palmento che possiedono nello stesso territorio, popolo di Sant'Andrea di Compito, luogo detto alla Taglietta ed alla Lugrottolata.	8 luglio 1870. Prefettura di Lucca.	Id.	10 »	
23	Comune di Porto Maurizio . .	Occupazione di un tratto di spiaggia marina in territorio del comune di Porto Maurizio, capoluogo di circondario, ad uso di un gazometro per illuminazione di detta città che si propone di ivi costruire.	30 giugno 1870. Prefettura di Porto Maurizio.	Anni 15 a partire dal 30 giugno 1870.	30 »	
24	Riva Giuseppe e Giovanni, fratelli.	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como in territorio del comune di Luglio, circondario di Como, per ampliare un loro stabile che possiedono nello stesso territorio.	9 maggio 1870. Prefettura di Como.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	5 »	
25	Paganini Luigi.	Derivazione d'acqua dagli scoli Fossaviva, Fossato dei Gamberi e colaticcie scolanti in quel versante, in territorio del comune di Curtatone, provincia di Mantova, per irrigare a risaia biolche mantovane 10,79, pari ad ettari 3,3876, di terreno che possiede nello stesso territorio, fondo detto Vallette delle Morande.	21 dicembre 1869. Prefettura di Mantova a rogito del notaio Nicolini.	Id.	40 »	

Firenze, addì 15 settembre 1870.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze QUINTINO SELLA.

S. M. in udienza del 13 e 20 novembre, 1° e 24 dicembre p. p. si è degnata concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Broccoli comm. Angelo, console di S. Marino in Napoli;
Disdier Giovanni Antonio, viceconsole di Spagna in Napoli;
Lowe John Thomas, console della Gran Bretagna in Civitavecchia;
Perera Emilio, viceconsole di Spagna in Livorno;
Maitland Armstrong Davide, console degli Stati Uniti d'America in Roma;
De Pace Luigi, viceconsole del Perù in Palermo;
Gaggiotti Gustavo, console della Gran Bretagna in Ancona;
Sakakini Giuseppe, console generale di Persia in Firenze.

Con decreti Ministeriali in data 28 novembre, 15 e 19 dicembre p. p. fu parimenti concesso l'*Exequatur* ai seguenti signori:

Marsanick Gustavo, agente consolare degli Stati Uniti d'America in Civitavecchia;
Calvi Pietro, viceconsole degli Stati Uniti di America in Roma;
Boccardi cav. Antonio, viceconsole di Portogallo in Spezia;
Roesler Franz Alessandro, viceconsole della Gran Bretagna in Roma;
Costa Benedetto, viceconsole di Colombia in Genova;
Trocchi Valerio, id. id. in Roma.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:

Con RR. decreti del 1° dicembre 1870:

Nisio Luigi, notaio a Molfatta, traslocato a Corato;
Massari Vincenzo Raffaele, id. a Corato, id. a Molfetta;
Cavatorti D. Francesco, candidato notaio, abilitato all'esercizio del notariato in dipendenza dell'Archivio generale notarile di Reggio Emilia colla residenza a Campegine;
De Filippis Sebastiano Giuseppe, id., nominato notaio a Pianura;
Calvano Luigi, notaio a Vico di Pantano, traslocato a Ducenta frazione di Lusciano.

Con RR. decreti dell'11 detto:

Minissale Francesco, con R. decreto 28 novembre 1869 nominato notaio a Basicò, restituito in tempo entro il termine di tre mesi ad uniformarsi al prescritto dalla legge per immettersi nell'esercizio delle sue funzioni;
Gatti Gaetano, con R. decreto 31 luglio 1870 nominato notaio a Mioglia, id. entro il termine di due mesi;
Andres dott. Benedetto, notaio a Mazzo, con R. decreto 9 giugno 1870 traslocato a Tirano, id. entro il termine di un mese per immettersi nell'esercizio delle sue funzioni a Tirano;
Marcucci Carlo, notaio aspirante, ammesso all'esercizio del notariato nel perimetro della pretura di Lucca campagna con residenza nella parrocchia di Monte San Quirico;
Rosa cav. dott. Francesco, notaio in Iseo, traslocato a Brescia;
Riboldi dott. Benedetto, id. a Bagolino, id. a Iseo;
Lombardi dott. Luigi, id. a Corteno, id. a Bagolino;
Filippi Stefano, id. a San Remo, id. a Oneglia;
Giordano Antonio, id. a Bordighera, id. a Dolceacqua;
Centro Antonino, candidato notaio, nominato notaio a Briatico;
Scavonetto Carmelo, id. a Sortino;
Condovelli Giacomo, id., id. a Misterbianco;
Maddalena Carlo, id., id. a Napoli;
Sestito Francesco, id., id. a Majda;
Molè Giuseppe, id., id. a Vittoria;
Siena Luigi, id., id. a Carlentini;
Al dott. Pietro Benvenuti, notaio a Venezia, con R. decreto 11 settembre 1870 nominato notaio di rogito limitato al comune di Firenze, è conceduta una proroga a tutto aprile 1871 per uniformarsi al prescritto dalla legge al fine di immettersi nell'esercizio delle sue funzioni in Firenze.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario con RR. decreti del 15 dicembre 1870:

Bisantis Giuseppe, nominato conciliatore nel comune di Gimigliano;
Basta Nicola, id. di Civita;
Savuto Benedetto, id. di Paternò;
De Santis Luca, id. di Goriano;
Renzi Costanzo, id. di Celano;
Graziani Remigio, id. di Civitella;
Simeone Pietro, id. di Ponte;
Viglione Luigi, id. di Melito;
Graziola Michele, id. di Atella;
Ferrara Nicola, id. di Controne;
Mignolla Vincenzo, id. di Latiano;
Muscagiuri Giovanni, id. di San Pancrazio;
Peretti Pietro, id. di Forno;
Genre Domenico, id. di Ostona;
Bepone Chiaffredo, id. di Crissolo;
Tensi Agostino, id. di Compello Monti;
Caretti Giovanni, id. di Esio;
Vernetti Giacomo, id. di Locana;
Barroero Tommaso, id. di Mombasilio;
Bruni Teofilo, id. di Morozzo;
Martini Ignazio, id. di Roccaforte;
Bianchini Giuseppe, id. di Castelnuovo Ceva;
Rossi Luigi, id. di Cherasco;
Casalis Bernardo, id. di Sommarivabosco;
Musso Alessandro, id. di Montaldo Roero;
Rosso Giuseppe, id. di Monticelli d'Alba;
Donelli Giuseppe, id. di Barbariga;
Ghidini Angelo, id. di Nese;
Micanzi Fulgenzio, id. di Bornato;
Lanfranchi Luigi, id. di Cizzago;
Bondei Ottaviano, id. di Nuvolara;
Coppa Bartolomeo, id. di Savona;
Sartorio Pietro, id. di Arsago;
Berra Giuseppe, id. di Vallera Fratta;
Crespi Giovacchino, id. di Besana Brianza;
Panigazzi Paolo, id. di Pizzocorno;
Di Grazia Francesco, id. di Uzzano;
Defilippis Raffaello, già conciliatore nel comune di Rocca San Felice, rinominato conciliatore nel comune medesimo;
De Leo Giuseppe, id. di Frigento, id.;
Novellini Giovanni, id. di Montemarano, id.;
Lopis Viti Antonio, id. di Corato, id.;
Aprile Carlo, id. di Muro Leccese, id.;
Portesio Nicola, id. di Faule, id.;
Ricchelli Battista, id. di Cimbergo, id.;
Coffani Francesco, id. di Medole, id.;
Manzoni Carlo, id. di Brumano, id.;
Tagli Giovanni, id. di Adrara San Martino, idem;
Personemi Giovanni, id. di Trescorre, id.;
Carminati Carlo, id. di Brignano, id.;
Brescianelli Giovanni, id. di Capo di Ponte, idem;
Ranzoli Valentino, id. di Cavriana, id.;
Roggerini Giovanni, id. di Gorno, id.;
Canini Pietro, id. di Ponte di Nozzo, id.;
Geofilo Giovanni, conciliatore nel comune di Latiano, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;
De Gioja Andrea, id. di San Pancrazio Salentino, id.;
Flesia Antonio, id. di Ostana, id.;
Gontero Antonio, id. di Crissolo, id.;
Viglione Pasquale, id. di Mombasiglio, id.;
Siccardi Stefano, id. di Morozzo, id.;
Moglia Vincenzo, id. di Pizzocorno, id.

STATO

annesso alla legge, n. 6162, del Bilancio di prima previsione delle entrate, pubblicata nel numero del 31 dicembre 1870.

STATO di prima previsione della entrata per l'anno 1871.

Riassunto per capitoli.

CAPITOLI N°	CAPITOLI Denominazione	SOMME che si propongono per l'anno 1871
	PARTE I. ENTRATA (escluso l'asse ecclesiastico). Titolo I. — *Entrata ordinaria.*	
	Imposta fondiaria.	
1	Tassa sui fondi rustici	124759760 62
2	Tassa sui fabbricati	47908470 32
		172668230 94
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile.	
3	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	150222599 »
	Tassa sulla macinazione.	
4	Tassa sulla macinazione dei cereali	50000000 »
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari.	
5	Tassa sulle successioni	15470000 »
6	Tassa sui redditi delle manimorte	4795000 »
7	Tassa sulle società commerciali ed industriali ed altri istituti di credito	1685000 »
8	Tassa del 10 per cento sui prodotti del movimento a grande velocità sulle ferrovie	6240000 »
9	Tassa di registro	38553000 »
10	Tasse ipotecarie	4584000 »
11	Carta bollata e bollo	28337000 »
		100164000 »
	Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione.	
12	Tassa sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia	200000 »
13	Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, delle acque gassose e delle polveri da fuoco	1200000 »
		1400000 »
	Dazi di confine.	
14	Dogane e diritti marittimi	83600000 »
	Dazi interni di consumo.	
15	Dazi interni di consumo	57700000 »
	Privative.	
16	Tabacchi	70000000 »
17	Sali	73000000 »
		143000000 »
	Lotto.	
18	Lotto	80150000 »
	Proventi di servizi pubblici.	
19	Poste	17669400 »
20	Telegrafi	6430000 »
21	Proventi delle strade ferrate esercitate per conto dello Stato	1248660 »
22	Proventi delle cancellerie giudiziarie	4000000 »
23	Diritti ed emolumenti catastali	2240000 »
24	Tasse del pubblico insegnamento	2050000 »
25	Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero	700000 »
26	Diritti di verificazione dei pesi e delle misure	1200000 »
27	Saggio e garanzia di metalli preziosi	504000 »
28	Proventi eventuali delle zecche	6000 »
29	Diritti sui depositi	10000 »
30	Proventi degli archivi dello Stato	10000 »
31	Concessioni diverse governative	3991000 »
32	Monta dei cavalli-stalloni	125000 »
		40184060 »
	Entrate eventuali.	
33	Multe e pene pecuniarie inflitte dalle autorità giudiziarie	860000 »
34	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte dirette ed alle operazioni catastali	800000 »
35	Multe per contravvenzioni alle leggi sui pesi e sulle misure, e sulla macinazione dei cereali	190000 »
36	Entrate eventuali diverse pei Ministeri	2800000 »
		4650000 »
	Rendite del patrimonio dello Stato.	
37	Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al Demanio dello Stato	13573205 28
38	Interessi di titoli di Debito pubblico, di azioni industriali e di credito	5119081 55
39	Fondo d'ammortizzazione nel Veneto	116000 »
		18808286 83
	Rendite di patrimoni amministrati.	
40	Rendite di enti speciali amministrati dal Demanio dello Stato	1350222 89
	Concorsi alle spese e rimborsi.	
41	Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre pagate a carico del bilancio dello Stato	25197279 56
42	Ricupero di somme anticipate dallo Stato per spese censuarie	6294 50
43	Rimborso di spese, di coazioni e di anticipazioni	434000 »
44	Proventi dalle carceri	1610000 »
45	Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni	5560000 »
46	Interessi semestrali delle obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici, emesse e non alienate (legge 11 agosto 1870, n. 5784, e Regio decreto 14 stesso mese, numero 5794)	14618142 57
47	Quota d'interessi devoluta al Tesoro dello Stato sulle obbligazioni ricevute in pagamento di beni ecclesiastici	340778 94
		47766495 57
	Titolo II. — *Entrata straordinaria.*	
48	Concorsi e rimborsi per opere stradali straordinarie	695985 22
49	Concorso nelle spese straordinarie per opere idrauliche	96550 »
50	Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi	525294 13
51	Restituzione di anticipazioni a società diverse, concessionarie del servizio postale marittimo	730000 »
52	Concorsi e rimborsi per parte di società di strade ferrate e di enti morali interessati nella costruzione di ferrovie	696267 08
53	Concorso del governo francese nella spesa per il traforo delle Alpi	12806500 »
54	Capitale ricavabile dalla rendita da emettersi per provvedere alle spese di costruzione della ferrovia Ligure	11300000 »
55	Capitale ricavabile dalla rendita da emettersi per provvedere alle spese di costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule	20000000 »
56	Terza rata del prestito di 45 milioni da farsi dalla società delle ferrovie dell'Alta Italia per effetto della Convenzione 4 gennaio 1869, approvata colla legge 28 agosto 1870, n. 5857	11000000 »
57	Capitale ricavabile dalla rendita da emettersi per provvedere al rimborso dei prestiti	75271086 83
58	Alienazione di obbligazioni sui beni ecclesiastici (legge 11 agosto 1870, n. 5784, e Regio decreto 14 stesso mese, n. 5794)	510000 »
59	Rimborso delle spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (legge 2 aprile 1865, n. 2226, e Regio decreto 11 maggio 1865, n. 2325)	402000 »
60	Rimborsi diversi straordinari dovuti allo Stato	1224848 03
61	Rimborso della spesa di campioni di pesi e misure e prodotto della vendita di tavole di ragguaglio	5000 »
62	Capitale ricavabile dalla vendita dei titoli di rendita venuti in proprietà dello Stato	1595000 »
63	Cespiti vari d'introiti per tasse, ratizzi ed altro per le opere di bonifiche nelle provincie napoletane e siciliane	776111 37
64	Affrancamento del Tavoliere di Puglia	4087627 »
65	Tonnara di Porto Paglia	161385 »
66	Prodotto della vendita delle polveri rimaste nei magazzini dopo la soppressione della privativa	500000 »
67	Somme da pagarsi nel 1871 dai comuni a sconto del loro debito per dazio di consumo a tutto dicembre 1869 (articoli 2 e 3 dell'Allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784)	4825687 88
		147209342 54
	PARTE II. ENTRATA DELL'ASSE ECCLESIASTICO. Titolo I. — *Entrata ordinaria.*	
68	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al demanio nazionale in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867	11500000 »
69	Rendita di canoni, censi, capitali ed annue prestazioni	3000 »
70	Rimborso dal fondo per il culto del 5 per cento per la spesa d'amministrazione dei canoni, censi e livelli al medesimo assegnati dall'art. 2 della legge 15 agosto 1867	332000 »
		11835000 »
	Titolo II. — *Entrata straordinaria.*	
71	Prodotto della vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico	43455000 »
72	Rimborsi e prodotti di natura varia ed eventuale	235000 »
73	Tassa straordinaria ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei Benefici (art. 5 della legge 15 agosto 1867) comprese le rate di tassa che scadono nel 1871 per gli svincoli e le rivendicazioni compiute a tutto il 1870	6500000 »
74	Prezzo di alienazione dei certificati di rendita e di affrancazione di canoni e ricupero di capitali ceduti da enti morali ecclesiastici, a complemento della tassa straordinaria del 30 per cento (art. 18 della legge 15 agosto 1867)	5'000 »
75	Tassa del 30 per cento sulle corporazioni religiose di Lombardia	835142 »
		51076142 »
	PARTE III. ENTRATA DELLA PROVINCIA DI ROMA.	
	Entrata complessiva ordinaria e straordinaria della provincia di Roma (allegato *I*)	38500000 »

Riepilogo.

PARTE I.
ENTRATA (escluso l'asse ecclesiastico).
Titolo I. — *Entrata ordinaria.*

Imposta fondiaria	172668230 94
Imposta sui redditi di ricchezza mobile	150222599 »
Tassa sulla macinazione	50000000 »
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	100164000 »
Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione	1400000 »
Dazi di confine	83600000 »
Dazi interni di consumo	57700000 »
Privative	143000000 »
Lotto	80150000 »
Proventi di servizi pubblici	40184060 »
Entrate eventuali	4650000 »
Rendite del patrimonio dello Stato	18808286 83
Rendite di patrimoni amministrati	1350222 89
Concorsi alle spese e rimborsi	47766495 57
	951663895 23
TITOLO II. — *Entrata straordinaria*	147209342 54
	1098873237 77

PARTE II.
ENTRATA DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

TITOLO I. — *Entrata ordinaria*	11835000 »
TITOLO II. — *Entrata straordinaria*	51076142 »
	62911142 »

PARTE III.
ENTRATA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

TITOLO UNICO. — *Entrata ordinaria e straordinaria della prov. di Roma*	38500000 »

Riassunto generale.

Entrata ordinaria	963498895 23
Entrata straordinaria	198285484 54
Entrata ordinaria e straordinaria della provincia di Roma	38500000 »
Totale	1200284379 77

Visto, *il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Esame di concorso.

In esecuzione delle disposizioni dell'art. 3 del decreto ministeriale 15 maggio 1869 si pubblica l'elenco dei giovani che, dietro presentazione di regolare domanda, vengono ammessi agli esami di concorso che avranno principio presso questo Ministero il giorno di lunedì 16 corrente mese alle ore 9 antimeridiane:

Bertola Camillo, domiciliato a Castellamonte (Ivrea);
Bona-Veggi Luigi, id. a Firenze;
Carpani nobile Agostino, id. a Mantova;
Cuttica Carlo, id. a Quargnento (Alessandria);
Gianoli Federico, id. a Torino;
Gioja Lodovico, id. a Piacenza;
Maissa Felice, id. a Torino;
Martini conte Aristide, id. a Firenze;
Nigra Gustavo, id. a Torino;
Perolari Malmignati nobile Pietro, id. a Badia (Rovigo);
Savi Emilio, id. a Parma.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 2° della legge 10 febbraio 1861, per l'istruzione secondaria nelle provincie napoletane, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di fisica e chimica nel Regio liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli, collo stipendio di annue lire 2200.

Gli aspiranti dovranno tra due mesi dalla data di questo avviso presentare al Regio Provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso, il quale avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città, a forma del regolamento approvato col Regio decreto 30 novembre 1864, numero 2043.

Firenze, 6 dicembre 1870.

Per il Ministro: G. CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Prima pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0/0 sui registri di questa Direzione generale n° 17458, di lire 50, a favore di Caduff Rodolfo, fu Rodolfo, domiciliato in Milano, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Caduff Giuseppe fu Rodolfo ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 2 gennaio 1871.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

(*Terza pubblicazione*).

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO DI CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolid. 5 p. cento	50420	Beneficio dei Santi Mauro e Martino eretto nella cattedrale di Lodi, provincia di Milano, amministrato dall'investito per tempo (annotata d'affrancazione) . L.	40 »	Milano
	41132	Beneficio Laicale dei Santi Mauro e Martino nella cattedrale di Lodi, provincia di Milano, rappresentato dall'investito per tempo (annotata d'affrancazione) »	25 »	»
	38903	Beneficio Ecclesiastico dei Santi Mauro e Martino, rappresentato dall'investito per tempo in Lodi (annotata d'affrancazione) »	20 »	»
	28051	Beneficio dei Santi Mauro e Martino in Lodi »	55 »	»
	18495	Strambio Pier Ottavio, notaio, del vivente Giuseppe, domiciliato in Asti (annotata d'ipoteca) »	60 »	Torino
	2237	Opera Pia Patetta in Cairo-Montenotte (assegno provvisorio) »	2 01	»
	25894	Congregazione di Carità di Coazze (Susa) »	40 »	»
	75710	Detta »	5 »	»
	75711	Detta »	10 »	»
	108129	Detta »	50 »	»
	49129	Ceppi Luigi, Fortunata, Benvenuta, Angela e Stefano, dei viventi Filippo e Ferdinanda Millet, coniugi Ceppi, non che i nascituri da quest'ultima, domiciliati in Torino, sotto la legittima amministrazione paterna, in conformità d'istrumento di quietanza 20 giugno 1862, rogato Albasio »	170 »	»
	48528	Barberis causidico Carlo, del vivente Giovanni Battista (annotata d'ipoteca) »	100 »	»
	60678	Cappellania Laicale sotto il titolo della Beata Vergine del Carmine nella chiesa parrocchiale di Casapulla »	25 »	Napoli
	110238	Moschetti Gaetano, fu Francesco, minore, sotto l'amministrazione di Moschetti Raffaele, Luigi e Vincenzo »	110 »	»
	115383	Detto »	285 »	»
	136975	Comune di Rocca di Cambio in Abruzzo Ultra Secondo »	40 »	»
	15425	Rispoli Michele, fu Domenico »	20 »	»
	99604	Cipollone Erminio, fu Ferdinando (annotata di vincolo) »	265 »	»
	99605	Detto (con annotazione di vincolo) »	995 »	»
	99606	Detto (con annotazione di vincolo) »	1780 »	»
	160509	Rapaccivolo Pasquale, di Saverio, minore »	250 »	»
	160973	Detto »	75 »	»
	117703	Giugliano Raffaele, di Pietro (con annotazione di vincolo) »	10 »	»
	26104	Detto (con annotazione di vincolo) (assegno) »	2 75	»
	51484	Orlando Raffaele, fu Giovanni Donato »	635 »	»
	114561	Detto (con annotazione di vincolo) »	130 »	»
	125840	Corapi Raffaela, di Luigi, vedova di Giuseppe Caligiure »	100 »	»
	2324	Rubei Andrea, fu Francesco (con annotazione di vincolo), (assegno) »	2 50	»
	142832	Capuano Domenico, di Michele »	40 »	»
	110766	Di Marco Settimio, di Camillo »	25 »	»
	80231	Schiazzo Giacomo, fu Pasquale »	25 »	»
	22328	Norelli Michele, di Antonio (assegno) »	2 75	»
	64681	Detto »	10 »	»
	66756	Spadaccino Giuseppe, di Antonio »	50 »	»
	153537	Prebenda della Chiesa parrocchiale di Fossiano in Cava de'Tirreni »	10 »	»
Monte Lombardo Veneto	17161	Opere Pie ordinate dal fu Lodovico Marazzi di Crema valuta austriaca *Fiorini*	123 83	Milano
Monte Veneto (creazione 27 agosto 1850)	2324 / 2393	Commissaria od eredità della *quondam* Serafina ossia Sera Gallignani di Venezia »	17 20	»
Consolidato Romano	15358	Angelucci Luigi (vincolata) Scudi	5 »	

Firenze, addì 29 agosto 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FASNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il Comitato fiorentino per soccorsi ai danneggiati dall'inondazione di Roma pubblica il seguente manifesto:

Concittadini!

La recente straordinaria inondazione in Roma ha portato lo squallore e la miseria in moltissime famiglie colpite da così grave sventura. Non appena corse la notizia del calamitoso avvenimento si commossero gli animi di tutti, e fu sentito generale il bisogno di venire in soccorso a tanto pubblico danno.

Firenze non poteva essere a nessuno seconda in questo sentimento di umanità e di amore verso la storica e vera capitale d'Italia, e perciò la Giunta comunale nella sua adunanza del 30 dicembre perduto costituiva un apposito Comitato di soccorso con l'incarico ai sottoscritti che lo compongono di procedere nel modo migliore e più sollecito a raggiungere il pietoso effetto.

I sottoscritti hanno ferma fiducia di veder coronato questo loro pensiero da felice successo, perchè le prove di cittadina carità sono illustri e memorabili per la carissima nostra patria.

Il Comitato fiorentino ha rivolta preghiera alle gentili signore i nomi delle quali sono qui sotto pubblicati, perchè vogliano accettare l'incarico di collettrici per la pubblica sottoscrizione, affidando alla pietà delle loro cure la maggior possibile diffusione delle note che loro verranno rimesse.

Altre parole di eccitamento non si aggiungono per concorrere, secondo la possibilità di ciascuno, ad un'opera che ha il generoso scopo di riparare gravissimi danni e lenire molti dolori.

Firenze li 5 gennaio 1871.

Peruzzi comm. Ubaldino sindaco, *presid.*
Betti Augusto
De Cesare comm. Carlo
Cipriani cav. prof. Emilio
Corsini marchese Andrea Neri
Dina cav. Giacomo
Trevellini cav. ing. Luigi
Mochi Vincenzo, *segretario.*

Collettrici: Albergotti baronessa Giuseppa, Alberti contessa Laura, Aldobrandini contessa Angelica, Alessandri (Degli) contessa Antonietta, Almagro (De) baronessa Elvira, Arese contessa

Matilde, Astengo Angiola, Balduino Teresa, Banti Leopoldina, Barbensi Adele, Barbensi Giovanna, Barbolani Da Montauto contessa Emilia, Barbolani Da Montauto contessa Luisa, Barsanti Eleonora, Bartoli Flora, Bartolommei marchesa Teresa, Bastogi contessa Adele, Biondi Caterina, Bonaini Lavinia, Bonaini Maddalena, Bonino Cristina, Bozzi Maddalena, Braccini Rosa, Buonaiuti Malvina, Busacca Adele, Cambray (De) Digny contessa Virginia, Capacci Giuseppa, Cappelli Enrichetta, Carrega Bertolini marchesa Giulia, Casella Anna, Caselli contessa Eugenia, Cesare (De) Sofia, Ciantelli Felice, Conti principessa Adelaide, Contrucci Teresa, Corsini principessa Anna, Corsini marchesa Beatrice, Corsini marchesa Eleonora, Corsini Di Lajatico marchesa Luisa, Dini contessa Maria, Dothel Anna, Fabbricotti Giulia, Fabbroni Rosalia, Faldi Guglielmina, Fantoni contessa Geva, Fantoni contessa Leontina, Farinola marchesa Natalia, Fauci Ida, Favard De l'Anglade marchesa Fiorilla, Fenzi Cristina, Filippi (De) Ida, Forini Angiola, Fossombroni contessa Adelaide, Frilli Enrichetta, Funaioli Costanza, Galeotti Elisabetta, Gamba contessa Eufrosina, Gherardesca (Della) contessa Giulia, Ginesi Sofia, Ginori marchesa Ottavia, Gioli Matilde, Goldschmidt Sofia, Goretti Ernesta, Guadagni marchesa Isabella, Guicciardini contessa Maddalena, Hoogwarst baronessa Aurora, Imperatore (Dell') Teresa, Incisa marchesa Silvia, Incontri marchesa Costanza, Incontri marchesa Maria, Landini Cecilia, Lawley Alvida, Levi baronessa Anna, Maggiorani Luisa, Magnani Giulia, Mancini marchesa Giulia, Mannelli Riccardi marchesa Cristina, Mantellini Anna, Marchesini marchesa Carlotta, Marchesini Marianna, Mari (De) marchesa Giuseppa, Mari marchesa Sofia, Markò Annunziata, Martelli Ernesta, Masetti contessa Carlotta, Matteucci contessa Marianna, Michelozzi Eleonora, Mochi Amalia, Morelli Adimari marchesa Maddalena, Moretti contessa Matilde, Mori Ubaldini Alberti contessa Giuseppina, Musio contessa Marianna, Nerli marchesa Enrichetta, Niccolai Gamba Sofia, Niccolini marchesa Caterina, Niccolini Alamanni marchesa Paolina, Nobili Livia, Orsini Arianna, Paladini Luisa Amalia, Palanca Petronilla, Panattoni Emma, Panciatichi marchesa Beatrice, Pandolfini contessa Sofronia, Pappudoff Carlotta, Paradisi Elisabetta, Pasqui Luisa, Pazzi Elisa, Peon De Regis contessa Marietta, Peruzzi Adele, Peruzzi Emilia, Petrowitz contessa Luisa, Piatti contessa Costanza, Piatti Rosalia, Piccinetti Fanny, Piccolellis marchesa Isabella, Pini Filomena, Plebano Gioconda, Poccianti Iginia, Poggi Fulvia, Pozzolini Gesualda, Pozzolini Teresa, Quercioli Enrichetta, Rampi contessa Giulia, Renzis (De) baronessa Editta, Ridolfi marchesa Giulia, Ridolfi Tassoni marchesa Giulia, Rossi Elvira, Rossi Ferdinanda, Saletti Ida, Scialoja Giulia, Sconce Elisabetta, Sermolli Maddalena, Servadio Adelaide, Sonnino baronessa Giorgina, Spence Enrichetta, Sproni Eleonora, Strozzi principessa Antonietta, Tafani Amalia, Tolomei contessa Giulia, Torrigiani marchesa Giulia, Trombetta Marietta, Ugolini marchesa Teresa, Venturi Rosina, Vettori marchesa Maria, Zamponi Adele.

— Leggesi nella *Lombardia* del 6:

S. A. R. il Principe di Piemonte si è inscritto fra i soci perpetui della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri largendo alla medesima la somma di lire 1000 accompagnata da una lettera al Presidente della Società nella quale esprime il vivo interesse che S. A. R. prende per lo sviluppo di codesta utile istituzione.

Il dott. Michele Battaglia, morto nel 17 dicembre scorso, ha legato alla Società d'Incoraggiamento lire 100 di rendita italiana.

— Ieri (7) si celebrarono a Venezia i funerali del testè defunto conte Giovanni Correr. Vi assistevano il municipio, le primarie autorità e innumerevoli cittadini.

— La *Gazz. di Genova* annunzia che si trova da qualche giorno in Savona il dotto missionario reverendo padre David, noto nel mondo scientifico come distinto naturalista e viaggiatore arditissimo.

Egli viene dalla China, ove soggiornò per dieci anni e donde egli si sottrasse in seguito agli avvenimenti che addussero i massacri di Tientsin.

Il padre David ha fatto dono al museo civico di storia naturale di molti importantissimi capi. Egli parla perfettamente l'italiano e la nostra Società di letture spera di poterlo indurre ad una conferenza sulle sue osservazioni geografiche e scientifiche.

— Il 26 dicembre ultimo morì a Palermo certa Rosalia Sanfilippo in età di 101 anno.

— R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena. (Adunanza della sezione di scienze, addì 22 dicembre 1870):

Il socio permanente prof. F. Ruffini legge un discorso sul modo di definire la continuità delle funzioni. Dopo avere accennata la definizione che della continuità delle funzioni dà il Cauchy, osserva come i matematici siano d'un animo nel riconoscere, che l'idea di continuità di una funzione, è un concetto relativo al modo di succedersi dei suoi valori, cosicchè definire la continuità delle funzioni, equivalga all'esprimere una legge delle variazioni dei loro valori. Espone la definizione del Casorati, colla quale il concetto di continuità si estende a funzioni che secondo la definizione del Chauchy sarebbero discontinue: fa alcune osservazioni sulle conseguenze della maggiore estensione data dal Casorati all'idea di continuità, e infine giovandosi delle considerazioni del Cauchy e del Casorati medesimo, espone una definizione della continuità che comprendendo tutti i casi in cui il succedersi dei valori della funzione non presenta caratteri contrari all'idea che ognuno ha di continuità, è nello stesso tempo indipendente dal modo in cui la funzione è data, come da qualunque convenzione relativa alla rappresentazione de'suoi valori, e inoltre può essere intesa facilmente dai giovani che intraprendono lo studio delle scienze matematiche nelle nostre Università.

Il Segretario della sezione di scienze
F. Ruffini.

— La Camera di commercio di Trieste ha pubblicato testè i prospetti statistici del movimento marittimo in quel porto durante l'anno 1870. L'*Osserv. triest.* li compendia come segue:

Sono arrivati nell'anno suddetto 8054 nav. carichi e vuoti, della complessiva portata di ton. 960,103, mentre nell'anno 1869 erano qui approdati 9095 nav. di ton. 1,061,268. V'è di conseguenza una diminuzione di più che 40,000 ton. per l'anno 1870, lo che meglio che ad altre cagioni, deve ascriversi alle indirette ma tristi conseguenze del conflitto franco-tedesco.

Sono partiti nell'anno 1870 8023 navigli di ton. 1,012,176 contro 9125 di ton. 1,143,458 nel 1869. Anche nelle partenze la diminuzione è di qualche rilevanza e, come vedesi, ammonta a 100,000 e più tonnellate.

Quanto poi al commercio reale, vale a dire al movimento delle navi cariche, esso presenta una diminuzione notevole nel tonnellaggio e specialmente in quello delle partenze. Mentre gli approdi nel 1869 formavano complessivamente 839,425 ton. essi ammontarono nel 1870 a sole 822,377 ton.; mentre le partenze ascendevano nel 1869 alla portata di ton. 1,017,525, esse non sommarono nel 1869 che 829,330 tonnellate.

Non grande divario riscontriamo nelle cifre della navigazione a vapore, che sono comprese già nelle surriferite. Arrivavano nel 1870 pir. 1824 di tonnellate 522,467 contro nel 1869 pir. 1719 di ton. 566,265; partivano nel 1870 pir. 1820 di ton. 571,175 contro 1706 di tonn. 586,140.

Nelle bandiere il primo posto è occupato, come di consueto, dall'austro-ungarica, della quale convennero nel porto di Trieste, fra carichi e vuoti, 4101 velieri di tonn. 206,095 di fronte alla cifra, cifra maggiore, di nav. 4775 di tonn. 267,348. Anche la marineria italiana sofferse una diminuzione nel suo movimento in questo porto, centro assai importante de'suoi noleggi; vi approdavano 1498 nav. di tonn. 107,955 entro nav. 1946 di tonn. 160,748. Ma dove più chiara spicca l'avvenuta diminuzione si è tra gli approdi con bandiera germanica, una delle belligeranti, i quali approdi se furono 54 di tonnellate 9406 nel 1869, scesero nel 1870 a 30 nav. di tonn. 6176. La bandiera francese, in quella vece, più sicura sui mari per la forza e il prestigio del suo naviglio da guerra, fu rappresentata nel 1870 da un numero maggiore di navi che nel 1869, vale a dire da 14 nav. di tonn. 2719 contro 11 di 2476. La bandiera inglese si trovò issata nel nostro porto su 105 nav. (contro nel 1869, n. 99); ottomani su 104 contro 106; la svedo-norvegese su 32 contro 39, la russa su 8, la valacca su 4, la serviana su 1, la danese su 12 nav. Un aumento presentano la bandiera greca e l'americana; la prima con 254 nav. di tonn. 26,195; tra cui soltanto 9 nav. vuoti, contro 248 di tonn. 20,525; l'altra con ben 14 nav. di tonn. 5060 contro 3 nel 1157. A titolo di curiosità segnaliamo anche tra gli arrivati nel 1870 un naviglio di 180 tonn. che poteva ancora far sventolare la bandiera pontificia.

Tra i velieri partiti le cifre principali possono indicarsi come segue: austriaci 2690 car. di tonn. 131,078 e 1378 vuoti di tonnellate 67,826 contro complessivamente nel 1869, 4812 nav. di tonn. 263,931; italiani 1173 car. di tonn 103,629 e 323 vuoti di 16,732 contro 1958 di 187,882; greci 231 car. di tonn. 30,343, 12 vuoti di tonn. 2331 contro 258 di 25,212, germ 32 contro 51, franc. 13 contro 12, inglesi 115 contro 88.

La navigazione a vapore occupò in primo luogo i piroscafi austriaci (749 car. 888 vuoti), e poi gli inglesi (109 car. 3 vuoti), gli italiani (50 car. 8), gli olandesi (87 car.), gli ottomani (8) e un russo. Quanto agli approdi: Partirono poi 760 car. e 872 vuoti austriaci, 96 car. e 17 vuoti inglesi, 18 car. e 10 vuoti italiani, 7 olandesi, 8 turchi, 1 russo.

PROGRAMMI DI CONCORSO

DELLA SOCIETÀ PEDAGOGICA ITALIANA *per l'anno* 1871.

La Società pedagogica italiana nell'intento di promuovere, mediante premi d'incoraggiamento, la pubblicazione di nuove opere educative, ha, nella generale adunanza, tenuta il 18 dicembre 1870, deliberato di porre a concorso per l'anno 1871 i seguenti temi:

I.

Dell'onestà e del civile decoro.

Trattato di morale pratica ad uso del popolo.

(Premio, una medaglia d'oro).

L'opera che si desidera deve porre in tutta evidenza la nuova indole degli uffici morali e civili da osservarsi dal popolo italiano perchè si accosti al modello dell'uomo onesto e del cittadino esemplare.

II.

Milano antica descritta ed illustrata ad uso del popolo.

(Premio, una medaglia d'oro).

Milano nuovo va tutto di cancellando le storiche orme di Milano antica, le cui splendide tradizioni dovrebbero pure serbarsi nell'affettuosa memoria del nostro popolo. Un libro che ricordi questi monumentali ricordi, e sia illustrato da opportuni disegni, è vivamente desiderato dai nostri educatori.

La Società pedagogica offre non solo al miglior concorrente il premio di una medaglia d'oro, ma intende di aprire, a tempo opportuno, una speciale sottoscrizione per far eseguire a spese sociali una prima edizione illustrata dell'opera premiata da concedersi in dono all'autore dal quale viene conservata la proprietà letteraria.

III.

Il primo libro del bambino italiano.

(Premio, una medaglia d'argento).

Il libro che si desidera non deve confondersi coi sillabarii. Esso deve costituire la prima lettura che ogni buona madre di famiglia ed ogni educatrice avrebbe caro di offrire al bambino di sei anni, quando sappia leggere alcun poco, per indirizzarlo al nuovo tesoro della scienza prima.

IV.

Il nuovo canzoniere del popolo italiano.

(Premio, una medaglia d'argento).

In questo nuovo canzoniere si possono anche raccogliere poesie già conosciute, purchè siano state scritte per il popolo e dettate in guisa da rendersi con facili ritornelli meglio atte a porsi in musica per essere tramandate in canti popolari.

V.

Un nuovo viaggio sulle ferrovie italiane.

(Premio, una medaglia d'argento).

Le illustrazioni state sinora premiate ebbero specialmente di mira i viaggi sulle ferrovie che percorrono l'Italia settentrionale e centrale. È vivo il desiderio che i nuovi concorrenti si applichino ad illustrare i viaggi che ora possono farsi per ferrovie nell'Italia meridionale, nella Sicilia, e lungo il nuovo valico delle Alpi, testè aperto col monumentale traforo del Cenisio.

Condizioni del concorso.

Il termine prescritto per l'invio delle memorie al concorso si dichiara fissato al 31 dicembre 1871.

Pei temi ai quali vengono assegnati i premii delle medaglie d'oro, non si ricevono che scritti inediti ed anonimi. I manoscritti dovranno recare in fronte un'epigrafe da ripetersi su una scheda suggellata che conterrà il nome ed il domicilio dell'autore.

I concorrenti premiati conserveranno la proprietà letteraria delle opere state presentate al concorso.

I manoscritti e le opere a stampa dovranno essere spedite franche di porto alla presidenza della Società pedagogica, residente in Milano nel Regio Palazzo delle scienze ed arti in Brera.

Con apposito avviso verrà fatto conoscere il giorno in cui avrà luogo il conferimento solenne dei premi.

Milano, dalla presidenza della Società pedagogica italiana il 28 dicembre 1870.

Il Presidente
G. Sacchi.

DIARIO

L'abbandono del Monte Avron per parte delle truppe francesi, secondo che scrive la *France*, era preveduto a Bordeaux.

Il dispaccio con cui questo fatto venne annunziato nella capitale provvisoria francese è in data del 30 dicembre ed è formulato così: « Bombardamento di Noisy, Rosny e Nogent il 28, 29 e 30 dicembre con proiettili enormi. Perdite quasi nulle. I nostri marinari brettoni hanno spiegato un ammirabile sangue freddo sotto il fuoco di 80 pezzi d'assedio. I Prussiani si dispongono a bombardare Châtillon e Montretout. Il Monte Avron non avendo casematte per la guarnigione venne evacuato durante l'ultima notte. Parigi, irremovibile, accetta con gioia la lotta a oltranza. »

La situazione interna di Parigi alla data del 30 viene delineata nel seguente brano di una corrispondenza che troviamo nei giornali di Bordeaux del 3 gennaio e che non reca indicazione della fonte da cui venne desunta: « L'abbandono del Monte Avron ha provocata una certa emozione che del resto si è già calmata ma che ha in pari tempo accresciuto vivamente il desiderio che l'autorità militare prenda una offensiva vigorosa. I *maires* di Parigi si sono riuniti ieri alle quattro pomeridiane al Ministero dell'interno sotto la presidenza del signor Giulio Favre. La *Gazette de France* dice che la riunione venne provocata da quei *maires* che sono partigiani del comune con a capo il signor Delescluze e che i promotori si proponevano nullameno che di rinnovare le scene del 31 ottobre sotto forma più mite.

« Affine di trovarsi in maggior forza i *maires* radicali avevano condotti seco i loro aggiunti. La riunione è durata fino alle otto ore, ma non riuscì all'effetto che i promotori avevano fissato. La discussione versò sulla difesa di Parigi e sulla condotta di alcuni membri del governo. Il signor Delescluze ed i suoi amici attaccarono vivamente il generale Trochu e i signori Favre e Picard. Ma infine prevalsero idee di saggezza e di prudenza e la riunione si limitò ad esprimere il voto che le operazioni militari vengano spinte colla maggiore attività ed energia possibile ed in ciò essa ha espresso il pensiero ed il voto di tutta la popolazione.

« Nessun disordine piazzaiuolo è conseguito allo sgombro del Monte Avron. La sera del 29, sulla piazza dell'Hôtel de Ville ed altrove non si vedevano che rari gruppi e dappertuto si udivano prevalere idee moderate ed il consiglio di restare fermamente uniti al governo della difesa nazionale. »

Per ciò che riguarda la situazione degli eserciti nemici al di fuori di Parigi, ecco come l'*Indépendance Belge* del 5 crede poterla tratteggiare: « L'esercito francese del Nord, sotto gli ordini del generale Faidherbe, dopo alcuni giorni di riposo ne'suoi accantonamenti fra Arras e Douai, si è reputato abbastanza forte per ripigliare l'offensiva. Una brigata della prima divisione ha occupati i villaggi di Achiet e di Riencourt. Altri corpi della stessa divisione si sono avanzati fino a Ervillers ed a Behaignies, ma hanno poi dovuto abbandonare queste posizioni dopo aver subite delle perdite considerevoli. Il resto dell'esercito non fu impegnato. Ieri (3) a Lilla si aspettava da un momento all'altro l'annunzio di qualche fatto importante. Nell'Est hanno avuto luogo alcuni scontri presso Gray e sulla linea di Beaum a Isle sul Dubs con vantaggio dei Francesi, i quali, dal canto loro, sarebbero stati meno fortunati in un combattimento avvenuto il 1° dell'anno ad Abbervilliers-la-Croix. A Delle aveva avuto luogo il giorno 3 uno scontro di maggiore importanza, ma non se ne conoscono ancora i particolari. Finalmente al sud-est del Mans l'esercito di Chanzy va operando delle vigorose ricognizioni. I corpi incaricati di eseguirle manovrano al di là del Loir, ed uno di essi ha potuto il 2 gennaio respingere sopra Vendôme un distaccamento nemico. Anche a Bazoche avvenne uno scontro favorevole ai Francesi. Ma tutti questi episodii non hanno una grande importanza. Il loro interesse consiste nello stabilire che gli eserciti tedeschi che operano nei dipartimenti si tengano dappertutto sulla difensiva o si concentrino, mentre le truppe francesi hanno ripresa l'offensiva su tutti i punti che poco stante esse erano state costrette ad abbandonare. »

Il *Times* del 5 gennaio scrive che il signor Giulio Favre ha dichiarato al generale Washburn, nulla sapere egli di quanto riguarda la Conferenza, e non volere allontanarsi da Parigi.

Riguardo all'affare delle navi inglesi colate a fondo dalle truppe prussiane presso Dunclair, il signor Odo Russell, inviato speciale britannico a Versailles mosse rimostranze al conte Bismarck con un suo dispaccio del 27 dicembre scorso, in cui si legge: « Signor conte. Sono informato dal mio governo delle disposizioni violente cui furono fatte segno parecchie navi mercantili con bandiera inglese a Dunclair. Esse furono saccheggiate dalle truppe prussiane, poscia cannoneggiate e colate a fondo. Il secondo di una tra quelle navi fu, dicesi, anche ferito. Ancora mi mancano i particolari su questo fatto inqualificabile; ma, in obbedienza alle formali istruzioni del mio governo, più oltre non indugio per domandare al governo prussiano spiegazioni categoriche su questa violazione flagrante del diritto delle genti e della neutralità. »

Il conte Bismarck fu sollecito a rispondere in quel giorno stesso: essere affatto erronee le informazioni del governo britannico, e nessuna grave contestazione sul diritto delle genti poter nascere riguardo al fatto accennato che nella nota prussiana è apprezzato nel modo che segue: « Il fatto della sommersione, per parte di eserciti in campagna, di navi mercantili, con bandiera neutrale, e destinate a sbarrare un fiume nemico in istato di blocco, non fu mai preso in considerazione dai giuristi e trovasi per conseguenza fuori delle regole tracciate dal diritto delle genti. » Sulla natura del fatto, ecco la spiegazione che ne dà il cancelliere federale: « In seguito dello intempestivo provvedimento del blocco ordinato dal governo della difesa nazionale, essendo necessario di sbarrare il corso della Senna a Dunclair, ed essendo stati rimossi dalle autorità i bastimenti mercantili nemici, abbiamo dovuto ricorrere a bastimenti neutrali. Un contratto lealmente discusso coi capitani di questi vascelli neutrali parve a noi che fosse la migliore maniera di conseguire l'intento dello stato maggiore generale; quindi ci abboccammo a questo fine con loro sulla base di una equa indennità, rispettando la bandiera neutrale e tutelando le mercanzie. Avendo quei capitani rifiutato di aderire a tale contratto, ed essendo stato il loro rifiuto da noi tenuto per una violazione della neutralità, abbiamo dovuto, per quanto ci riguardava, addivenire ad atti conformi alle condizioni nostre sopra indicate. Essendosi allora uno de'marinai ostinato a rimanere a bordo, fu leggermente colpito da uno dei proiettili destinati alla sommersione. »

Il signor Odo Russell, con sua replica del 28 dicembre, si dichiarò soddisfatto delle ricevute spiegazioni.

Il *Tagblatt* di Vienna conferma che il conte Szecsen si recherà a Londra quale secondo rappresentante dell'Austria nella Conferenza di Londra.

Lo stesso giornale scrive correr voce che il gabinetto prussiano non abbia l'intenzione di proseguire la corrispondenza diplomatica col governo del Lussemburgo; ma che abbia fatto pervenire alle potenze garanti del trattato del 1867 la comunicazione, a termini della quale l'occupazione della strada ferrata orientale potrebbe, sotto determinate contingenze, divenire una necessità militare indispensabile.

I giornali di Vienna recano il seguente dispaccio telegrafico, in data di Monaco 5 gennaio: La Camera dei deputati, alla unanimità dei voti meno quattro, ha approvato l'intero credito militare di 41,020,000 fiorini per la continuazione della guerra sino alla fine di marzo.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, discorrendo della nota del conte Beust, in risposta al dispaccio prussiano relativamente al rannodamento di rapporti amichevoli tra l'Austria e la Germania, scrive che quella non farà a meno di produrre nell'Alemagna una massima soddisfazione, e che è in pari tempo un documento che attesta il tatto politico del Cancelliere imperiale austriaco; e, dopo di aver fatto notare che fra i due Stati più non sussistono cagioni di rivalità, nè conflitti d'interessi, loda il contegno serbato dall'Austria durante la guerra. Quindi soggiunge, che il dispaccio del conte Beust dimostra come il gabinetto austriaco aderisca al programma tedesco, anzichè seguire una politica di vendetta; che se finora intervennero tra i due gabinetti rapporti non molto cordiali, erane questi la conseguenza delle antiche rivalità tra gli Stati della Germania. Un ravvicinamento erasi già palesato dalla visita del principe ereditario di Prussia a Vienna, e dell'arciduca Ludovico Carlo a Berlino.

A soccorrere i danneggiati dalla inondazione del Tevere in Roma deliberarono:

La Deputazione provinciale di Alessandria lire 1000;

Quella di Padova lire 2000;

Il municipio di Trani lire 200.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Cagliari, 7.

Una lettera di Tempio all'*Avvenire di Sardegna* annunzia la morte di Teresita Garibaldi avvenuta in Caprera.

Londra,	5	6
Consolidato inglese	92 1/8	92 3/16
Rendita italiana	53 7/8	54 —
Lombarde	14 3/4	14 13/16
Turco	43 5/8	43 13/16
Cambio su Berlino	— —	— —
Tabacchi	88 —	— —
Spagnuolo	29 3/4	29 5/8

Monaco, 7.

Un telegramma giunto al Ministero della Guerra annunzia che i forti d'Issy e di Vanves furono di già ridotti al silenzio.

Versailles, 6.

Il fuoco contro le fronti Sud, Nord ed Est continua con buon risultato. Il forte di Issy di già tace.

Le nostre perdite ascendono a 3 ufficiali e 10 soldati feriti e a 4 morti.

Ieri la temperatura salì da 9 gradi di freddo, ad un grado sopra lo zero; oggi abbiamo sette gradi sopra lo zero.

Il corpo del generale Werder sostenne alcuni combattimenti d'avamposti al Sud di Vesoul, e fece 200 prigionieri.

A Rocroi, abbiamo fatto 300 prigionieri, preso 72 cannoni, una bandiera, molte armi, munizioni e viveri.

Londra,	6	7
Consolidato inglese	92 3/16	92 3/16
Rendita italiana	54 —	54 —
Lombarde	14 13/16	14 7/8
Turco	43 13/16	44 —
Cambio su Berlino	— —	— —
Tabacchi	— —	87 —
Spagnuolo	29 5/8	29 3/4

Monaco, 7.

La Camera Alta approvò il credito militare di 40 milioni.

Marsiglia,	6	7
Rendita francese	51 —	51 25
Rendita italiana	55 60	56 10
Prestito Nazionale	423 75	421 25
Spagnuolo	30 1/2	— —
Romane	130 25	— —
Ottomane 1863	250 —	286 —
Lombarde	224 —	— —
Austriache	— —	767 50
Egiziano 1866	— —	325 —
Tunisino 1863	— —	43 —

Vienna,	5	7
Mobiliare	247 80	248 80
Lombarde	181 30	182 80
Austriache	380 75	382 —
Banca Nazionale	735 —	735 —
Napoleoni d'oro	9 97	9 93
Cambio su Londra	124 20	123 60
Rendita austriaca	65 90	66 40

Berlino,	6	7
Austriache	207 3/4	208 1/4
Lombarde	99 7/8	99 5/8
Mobiliare	135 1/2	135 —
Rendita Italiana	55 —	54 7/8
Tabacchi	88 —	87 3/4

Londra, 7.

Un dispaccio di Berlino conferma che l'assedio di Langres fu levato, essendo la brigata Goltz necessaria a Vesoul per rinforzare il corpo di Werder, che è minacciato da Bourbaki e da Garibaldi. L'artiglieria più grossa è riservata pel bombardamento dei forti Sud di Parigi.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 7 gennaio 1871, ore 1 pom.

Innalzamento barometrico di 3 a 6 millimetri nel nord e nel centro d'Italia; uguale depressione nel sud, ove il cielo è nuvoloso, e piovoso in alcuni luoghi. Mare agitato nell'Adriatico: grosso il Mediterraneo nel golfo di Napoli, a Portoferraio e sulle coste occidentali di Sicilia. Venti forti delle regioni nord.

Il tempo continuerà a migliorare; ma il mare si manterrà agitato, specialmente nell'Adriatico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 7 gennaio 1871.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 756,0	mm 754,3	mm 754,5
Termometro centigrado	2,8	5,0	3,0
Umidità relativa	55,0	46,0	55,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	NE debole	NE debole	NE debole

Temperatura massima . . . . + 6,0
Temperatura minima . . . . — 1,0
Minima nella notte dell'8 gennaio . . — 2,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Anna Bolena* — Ballo del coreografo O. Pallerini: *Amore ed arte.*

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *La contessa d'Amalfi* — Ballo: *Lo Spirito maligno.*

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — La drammatica Compagnia diretta da A. Morelli rappresenta: *Un pugno incognito — La consegna è di russare.*

TEATRO PAGLIANO, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Tommaso Salvini rappresenta: *Zaira — Un'eredità in corsica.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da E. Rossi rappresenta: *Gl'Innamorati — Il serpente — I ciarlatani in Ispagna.*

TEATRO NAZIONALE, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di C. Monti e G. Mori rappresenta: *Stenterello re in sogno.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione della Compagnia equestre diretta dal signor Achille Ciotti con nuovi e variati esercizi.

Fea Enrico, *gerente.*

SITUAZIONE del dì 31 del mese di dicembre 1870

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 »
Totale delle azioni	N.	100,000 »
Valore nominale per azione	L.	500 »
Azioni da emettersi — Numero	N.	—
Azioni da emettersi — Importo	L.	—
Saldo di azioni emesse	»	10,000,000 »
Capitale effettivamente versato	»	40,000,000 »

Attivo.

1. Numerario effettivo esistente nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	7,240,998 56
2. Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	»	4,233,197 27
3. Idem idem a più lunga scadenza	»	117,848 85
4. Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni	»	—
5. Idem sopra deposito di titoli privati	»	—
6. Idem sopra deposito di merci	»	—
7. Effetti da incassare per conto terzi	»	196,284 90
8. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	»	1,697,000 »
9. Titoli dello Stato: valore nominale L. 5,724,964 10. — Prezzo d'acquisto	»	3,537,208 22
10. Idem delle provincie e dei comuni: valore nominale L. 5,534,500 — Prezzo d'inventario	»	4,152,468 75
11. Buoni del Tesoro	»	10,547 20
12. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	»	11,678,079 52
13. Idem senza guarentigia	»	35,388,544 19
14. Conti correnti con frutto	»	23,185,359 06
15. Idem senza frutto	»	6,547,565 90
16. Depositi di titoli a cauzione	»	39,985,683 70
17. Idem liberi e volontari	»	77,680,131 30
18. Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	8,084,882 33
19. Effetti in sofferenza	»	715,320 26
20. Valore dei mobili esistenti (ed altre spese di 1° stabilimento)	»	277,580 22
Totale delle attività	L.	224,728,700 23
Interessi 1° e 2° semestre 1870 su n. 100,000 azioni sociali . . . L. 2,400,000 »		
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: di 1° stabilimento (1/10) » 3,050 33; d'ordinaria amministraz. » 489,859 23; interessi passivi dei conti correnti » 2,061,173 50; perdite durante l'esercizio » 244,546 90		5,198,629 36
	L.	229,927,330 19

Passivo.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 »
2. Conti correnti a interesse	»	31,022,375 33
3. Idem senza interesse	»	20,497,320 16
4. Debiti ipotecarii sugli stabili di proprietà dell'Istituto	»	—
5. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	»	2,783,920 »
6. Accettazioni cambiarie	»	1,800,000 »
7. Depositanti per depositi a cauzione	»	39,985,683 70
8. Idem idem liberi e volontari	»	77,680,131 30
9. Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	6,697,657 18
10. Fondo di riserva	»	673,529 »
11. Maggior valore dei Titoli risultante dalla differenza fra la valutazione del 31 dicembre 1868 ed il corso al 31 dicembre 1870	»	1,371,641 22
Totale delle passività	L.	222,312,257 84
Rimanenza profitti dell'esercizio 1869 . . . L. 90,023 67		
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Interessi attivi » 5,309,261 89; Sconti e provvigioni » 700,026 42; Utili durante l'esercizio » 1,515,760 37		7,615,072 35
59	L.	229,927,330 19

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

La Società anonima di Monteponi, il di cui presidente conte Carlo Baudi di Vesme, senatore del Regno, ha eletto domicilio in Iglesias, ha domandato la concessione della miniera di piombo e zinco denominata *San Giorgio is Fossas*, situata nel territorio del comune d'Iglesias, circondario d'Iglesias, provincia di Cagliari.

La suddetta miniera fu dichiarata scoperta e concessibile con ministeriale decreto 3 gennaio 1870, e comprenderà una estensione di ettari trecento novantotto.

In base di tale domanda e di accordo con le proposte fatte dall'ufficio delle miniere del distretto di Cagliari, i limiti della concessione rimangono provvisoriamente fissati, in conformità del prodotto piano topografico, e del processo verbale di delimitazione, nel modo che segue:

Per ponente, dalle rette A-B, B-C, C-D, unendo la prima il vertice A del piano, ossia la *Punta Piastu* col vertice B, punto d'incontro dei due canali, dei quali l'uno scende dall'*Arcu Mattea*, l'altro da *sa Mitza Pudexiu*; la seconda l'ora menzionato vertice B col vertice C cadente sulla strada che da *Sedda Moddizzi* mette ai forni di San Giorgio, laddove diramasi la strada che conduce alla *Punta s'Arcu Mattea*; la terza il vertice C col punto culminante della *Serra Irisi*, vertice D.

Per mezzogiorno, dalle due rette E-D e E-F, che partono dalla *Punta Genna Cresia*, vertice E, e vanno l'una all'anzidetto vertice D, l'altra allo spigolo sud-ovest della casa Desogus, vertice F.

Per levante, dalla linea retta spezzata F-G-H-I che da codesto vertice F si dirige alla punta di *Sa Tiria*, vertice G, e di là passa per il vertice H stabilito sul terreno da un caposaldo situato nel botro del *Gutturu su Cunventu* a 30 metri circa al disopra del fondo di questo *Gutturu*, ed in prossimità del cammino che dalla parte superiore del botro medesimo mette a *Punta Porcaxius*, giungendo dessa poi al vertice I punto di mezzo del lato rivolto a ponente della casa colonica del signor Nobilioni, situata alle falde del Monte Tearra.

Per mezzanotte, dalla linea retta che collega i vertici I ed A sovraddescritti.

Chiunque si creda in diritto di opporsi alla suddetta concessione dovrà presentare i suoi richiami a questa prefettura secondo è prescritto dall'art. 44 della vigente legge mineraria 20 novembre 1859, n. 3755.

Cagliari, 16 decembre 1870.

4498 — *Pel Prefetto*: RITO.

SOCIETÀ ANONIMA
PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Si fa noto al pubblico che oggi ebbe luogo, colle formalità prescritte dal regolamento approvato col regio decreto 29 marzo 1865, n. 2246, l'annuale estrazione della serie delle obbligazioni di questa Società, a rimborsarsi a cominciare dal 1° aprile p. v., e che questa sesta serie estratta porta la lettera D.

Firenze, 4 gennaio 1871.

45 — **La Direzione.**

Municipio di Lucca

37

Il regio delegato straordinario, coerentemente alla notificazione in data 17 dicembre del caduto anno 1870, pubblica il risultato della ventiduesima estrazione dell'imprestito comunale di Lucca, avvenuta il 2 gennaio 1871, come appresso:

3245 2515 810 2031 2369 510 2182 1825
110 1474 1750 244 1271 1079

Sono invitati i possessori delle cartelle portanti i numeri anzidetti a ritirare il valore entro il giorno 31 stante.

Lucca, 2 gennaio 1871. — NOCERI.

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

AVVISO.

In adempimento al prescritto dall'articolo 9 delle condizioni regolatrici dell'Associazione o Tontina istituita dalla Compagnia di *Assicurazioni Generali*, e da essa amministrata pel ventennio dal 1° gennaio 1851 al 31 dicembre 1870, si invitano tutti gli aventi interesse nella medesima a produrre entro il giorno 30 giugno prossimo li documenti provanti la sopravvivenza dei respettivi soci nel giorno 31 dicembre p. p.

A stabilire la identità loro, tali documenti dovranno indicare il luogo di nascita e la paternità.

La produzione sarà fatta alla Direzione della Compagnia in Venezia.

Li documenti di sopravvivenza saranno rilasciati da notaio, ovvero dagli uffici incaricati dei registri dello stato civile che li muniranno del timbro respettivo.

Richiamasi alla attenzione degli interessati che ogni diritto di partecipare al riparto della Tontina rimane perento, a termini del succitato art. 9, ove sia lasciato trascorrere il dì 30 giugno prossimo senza produrre li documenti suaccennati.

Questo termine viene però prorogato fino al 30 ottobre successivo rispetto a' soci dimoranti fuori d'Europa e pei quali venga presentata una analoga domanda di proroga.

Li signori interessati avvertiranno ancora che il reparto del fondo sociale da compilarsi dalla Compagnia deve essere esaminato e controllato dai dieci più forti interessati nella Tontina, per cui, onde ovviare da parte loro ogni possibilità di eccezioni, è necessaria una scrupolosa esattezza nella compilazione dei documenti di sopravvivenza.

Venezia, 4 gennaio 1871.

68 — **La Direzione Veneta.**

Avviso.

Gli azionisti della *Società per la compra e vendita di terreni in Roma* sono convocati ad un'adunanza generale che sarà tenuta nel dì 26 gennaio 1871, alle ore 12 meridiane, nel locale provvisorio della Società, posto in via Cavour, n. 9, per devenire alle deliberazioni consequenziali alla costituzione della Società, e prescritte dal Codice di commercio.

Per essere ammessi all'adunanza dovranno depositare i certificati provvisorii dei quali sono possessori entro il dì 23 corrente, e ritireranno un biglietto di ammissione.

I certificati saranno restituiti il giorno successivo alla convocazione dell'assemblea.

Firenze, a dì 5 gennaio 1871. — 65

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI LECCE

Vendita de' beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 agosto 1862, n. 793, e 24 novembre 1864, n. 2006, eseguita dalla Società anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Avviso d'asta.

Per effetto dell'avvenuta deserzione d'asta nel giorno 3 agosto 1866, presso la già Direzione demaniale di Lecce per la difinitiva aggiudicazione del lotto 51, elenco 27, Taranto, sul relativo prezzo di stima.

Il Ministero delle finanze (Direzione generale del Demanio e delle tasse sugli affari), con dispaccio del 21 novembre anno corrente, n. 24543, partecipato dalla Società Anonima sunnominata con sua nota 23 stesso mese, numero 9057, autorizzava la esposizione a nuovi incanti del suddetto lotto sul ridotto e complessivo prezzo di L. 63,938 70, delle quali L. 5,906 22 di scorte.

Descrizione del fondo sito in Taranto.

Masseria denominata Parco e volgarmente San Giovanni Vecchio, posta in territorio di Taranto, a settentrione dell'abitato da cui dista circa chilom. 10, la quale si compone di terreni olivati, semenzabili e macchiosi, caseggiato e scorte vive e morte. I terreni formano una grande tenuta che vien divisa in due dalla nuova strada di Taranto per Massafra, ed un secondo appezzamento posto alla distanza di un chilometro dalla stessa.

Confina il più grande appezzamento, che forma la grande tenuta, a settentrione olivato e macchia della masseria Anetta del signor Cordiglia e con terreni del Capitolo di Taranto; a levante con fondi della masseria Carducci e con altri della masseria Scardino; a mezzogiorno con la suddetta nuova strada; a ponente con fondi del detto Capitolo. L'estensione in uno di tutta la masseria è di ettari 218 37 34, in cui vi sono numero 3500 alberi di olivo, numero 78 alberi di carrubbe, 5 di pera. In catasto di Taranto all'art. 1515, sezione G, n. 82 a 90 e 107, e sezione H n. 357, 358 e 362.

Per effetto di che

Alle ore 12 meridiane del giorno 31 gennaio p. v. anno, nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Lecce, dinanzi al signor intendente o d'un suo delegato, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente della masseria descritta nel lotto suddetto, distinto come sopra, proveniente dalla cassa ecclesiastica, passato al Demanio. Quale elenco, assieme ai relativi documenti, trovasi depositato nell'ufficio suddetto.

L'asta sarà aperta sul prezzo suenunciato, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 200.

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti documentare di aver depositato presso l'ufficio del registro di Taranto o presso la segreteria dell'Intendenza, in danaro od in titolo di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto suddetto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a ciascuno di prendere visione nell'ufficio suddetto, alle quali l'aggiudicatario si dovrà strettamente attenere. Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e l'aggiudicazione sarà definitiva.

Entro 15 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà pagare la prima rata del prezzo dello stabile e l'intero ammontare delle scorte.

Sarà in facoltà dell'aggiudicatario di richiedere la stipulazione del contratto, le cui spese saranno a carico dello stesso, compresa quella di una copia autentica da rilasciarsi all'Amministrazione demaniale.

Gli atti d'incanto ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale e saranno sottoposti al solo diritto fisso di L. 1 per ogni aggiudicazione in quanto alla registrazione, ma saranno però soggetti alla tassa di cui all'articolo 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, n. 4520.

Il pagamento di questo diritto e delle spese di aggiudicazione e della suddetta tassa sono a carico del compratore.

Infine si richiama la particolare attenzione degli acquirenti sulle facilitazioni di pagamento accordate con l'articolo 15 del capitolo generale.

Dall'Intendenza di finanza — Lecce, 24 decembre 1870.

30 — *L'Intendente*: BLANCO.

Informazioni per dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile di Genova, sezione quarta, intesa la relazione del ricorso a che sia dichiarata l'assenza di Giuseppe Semeria fu Francesco;

Ritenuto il disposto degli articoli 22 e 23 del Codice civile,

Manda innanzi tutto assumere accurate informazioni a mezzo di testimoni sui fatti addotti nel detto ricorso, delegando a tale effetto il signor pretore della residenza della ricorrente (Maria Antonia Pedemonte moglie di detto Giuseppe Semeria).

Genova, 2 dicembre 1870.

Delone, presidente.
Tiscornia, vicecanc.

Per copia conforme da inserirsi sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Genova, 1° gennaio 1871.

71 — L. D. Farina caus. sost. Brusco.

Decreto d'adozione.

Si pubblica che la prima sezione della Corte d'appello di Napoli con decreto del dodici dicembre mille ottocento settanta ha dichiarato farsi luogo alla adozione in persona di Giuseppe Antonio Gentile, chiesta da Giovanni Pelosi di Frigento, ivi domiciliato.

Napoli, 4 gennaio 1871.

68 — Gaetano Sorrentino, proc.

Avviso.

Il sottoscritto rende noto che avendo dei diritti sulla eredità lasciata dal fu cav. Francesco Allotti, in ordine al testamento olografo del 9 marzo 1865, rogato Luca Piccioli di Firenze, ed aperto nel 5 gennaio 1869 dal presidente Mori-Baldini in Firenze, attualmente detta eredità goduta dal cavaliere Luigi Tommasi, di Cortona, presunto erede, sino da oggi il medesimo viene diffidato di alienare tutti gli oggetti mobili ed immobili di detta eredità a tutti gli effetti che di ragione, ecc.

Arezzo, li 5 gennaio 1871.

55 — Primo Burzi.

Diffidamento.

Si rende noto che il tribunale civile sedente in Cuneo con decreto del 22 scorso novembre ultimo autorizzò la Direzione generale del Debito Pubblico ad operare la translazione della rendita di lire quindici, iscritta a favore di Ruffino Francesca nata Miraglio fu Lorenzo, domiciliata a Cuneo, al numero 52363 cinque per cento, legge 10 luglio 1861 e regio decreto 28 stesso mese ed anno, a favore di Ruffino Angelo fu Giovanni, nato ed abitante in Cuneo, di lei figlio ed unico erede.

Cuneo, li 4 gennaio 1871.

67 — Ruffino Angelo.

Avviso.

Il dì 19 gennaio 1871, a ore nove di mattina, avanti lo studio del sottoscritto notaro, situato in Modigliana, via Garibaldi, n. 172, come delegato dal tribunale saranno venduti per incanto i seguenti beni ribassati del 30 per cento sul prezzo della perizia:

1° Un vasto casamento situato in Modigliana, via suddetta, coi numeri comunali 176 e 177, con un fabbricato di fronte ad uso di filanda, del ridotto valore di lire tredicimila ottocento settantasei.

2° Un palazzo ed aggregati di corti, orto, filanda a vapore con tutti li necessari attrezzi, macchina motrice, situato in via Borgo di Sopra al civico numero 199, del valore ridotto a lire ventunmila trentuna.

3° Una casa in Popolano, comune di Marradi, col numero comunale 21, per lire duemila quattrocento ottantanove e centesimi quarantacinque, gravata del canone di lire 8 12, e più di un laudemio di lire 176 40 a favore della chiesa di Popolano.

4° Due poderi annessi detti Morano Vecchio e Nuovo, situati nella cura di San Savino, comune di Modigliana, per i respettivi separati prezzi in due distinti lotti, ridotti per il primo di lire tredicimila cinquecento quaranta e centesimi trentasette, e per il secondo di lire seimila trecento novantotto e centesimi tre.

5° Un palco nel teatro di Modigliana al secondo ordine col numero 20, per lire duecento sedici e centesimi settantacinque.

E tali e quali detti beni furono più latamente descritti negli annunzi giudiziali del dì 13 e 16 novembre 1870 gazzette di n. 312 e 315; ed appartenenti i beni stessi alla minore Rosa del fu Antonio Mazzotti di Modigliana, erede beneficiata.

Il notaro incaricato

64 — Costantino Savelli.

Avviso.

Il signor Martino Zubiani avendo smarrita la quitanza numero 12 rilasciata dalla Società di credito provinciale e comunale, dichiara per ogni buon effetto di tenere la stessa quitanza per annullata.

Firenze, 6 gennaio 1871.

69 — Martino Zubiani.

Tribunale civile di Volterra

Avviso per vendita giudiciale coatta.

Il cancelliere del tribunale civile di Volterra fa noto che sulle istanze del signor Ottaviano Lessi, di Guardistallo, rappresentato dal dottor Raffaello Falugi, all'udienza che da questo tribunale sarà tenuta nel dì 23 febbraio 1871, avrà luogo il primo incanto dell'appresso stabile espropriato in danno di Massima Nannini nei Pisaneschi, di Suvereto, debitrice principale, e del signor Ranieri Perelli, di Guardistallo, terzo possessore:

Una casa di due stanze e palco, situata nella via nei Forni, n. 4, nel Castello di Guardistallo, rappresentata al catasto di detto comune in sezione G dalle particelle di n. 14 in parte e 415 a comune, con rendita imponibile di centesimi tre, perchè non peranche addaziata. Tale stabile sarà posto in vendita per il prezzo di L. 331 offerto dal creditore istante, e alle condizioni tutte di che nel bando di vendita del dì 28 dicembre 1870 che si conserva negli atti di questa cancelleria.

Volterra, li 28 dicembre 1870.

Il cancelliere
43 — A. Baciocchi.

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Avviso d'asta.

L'asta tenutasi il 20 decembre p. p. per la vendita di tonnellate 10,000 di carbon fossile Newcastle e Cardiff esistente in questi depositi della Regia marina, essendo risultata per assoluta mancanza di concorrenti deserta, si fa noto al pubblico che col giorno 20 andante, alle ore 11 ant., in una delle sale di questa prefettura, alla presenza del signor prefetto o di chi sarà da esso delegato, si procederà ad un nuovo esperimento d'incanto per la vendita del carbone medesimo, diviso in dieci lotti di tonnellate 1000 per cadauno, e ripartite come al seguente elenco dei lotti stessi.

Elenco dei lotti.

Lotto	Tonnellate	Totale	Qualità e deposito
Lotto 1° tonnellate	800 —	1,000	Cardiff. Steccati n. 14, 15, 16, 17 a porta Contumacia e Porta Torriglioni.
idem	200 —		Newcastle. Steccato fuori Porta Pia.
Lotto 2° tonnellate	800 —	1,000	Cardiff. Steccati n. 14, 15, 16, 17 a Porta Contumacia e Porta Torriglioni.
idem	200 —		Newcastle. Steccato fuori Porta Pia.
Lotto 3° tonnellate	800 —	1,000	Cardiff. Steccati n. 14, 15, 16, 17 a Porta Contumacia e Porta Torriglioni.
idem	200 —		Newcastle. Steccato fuori Porta Pia.
Lotto 4° tonnellate	800 —	1,000	Cardiff. Steccati n. 14, 15, 16, 17 a Porta Contumacia e Porta Torriglioni.
idem	200 —		Newcastle. Steccato fuori Porta Pia.
Lotto 5° tonnellate	386 183	1,000	Cardiff. Steccati n. 14, 15, 16, 17 a Porta Contumacia e Porta Torriglioni.
idem	413 817		Cardiff. Steccati n. 11, 12, 13 Baluardo di San Primiano e Porta Contumacia.
idem	200 —		Newcastle. Steccato fuori Porta Pia.
Lotto 6° tonnellate	800 —	1,000	Cardiff. Steccati n. 11, 12, 13 Baluardo di San Primiano e Porta Contumacia.
idem	189 365		Newcastle. Steccato fuori Porta Pia.
idem	10 635		Newcastle. Steccati n. 20, 21 a Porta Torriglioni e Porta Panunzi.
Lotto 7° tonnellate	800 —	1,000	Cardiff. Steccati n. 11, 12, 13 Baluardo di San Primiano e Porta Contumacia.
idem	200 —		Newcastle. Steccati n. 20, 21, a Porta Torriglioni e Porta Panunzi.
Lotto 8° tonnellate	800 —	1,000	Cardiff. Steccati n. 11, 12, 13 Baluardo di San Primiano e Porta Contumacia.
idem	200 —		Newcastle. Steccati n. 20, 21 a Porta Torriglioni e Porta Panunzi.
Lotto 9° tonnellate	800 —	1,000	Cardiff. Steccati n. 11, 12, 13 Baluardo di San Primiano e Porta Contumacia.
idem	200 —		Newcastle. Steccati n. 20, 21 a Porta Torriglioni e Porta Panunzi.
Lotto 10° tonnellate	296 —	1,000	Cardiff. Steccati n. 11, 12, 13 Baluardo di San Primiano e Porta Contumacia.
idem	446 914		Cardiff. Steccati n. 18, 19 a Porta Torriglioni e Porta Panunzi.
idem	257 086		Newcastle. Steccati n. 20, 21 a Porta Torriglioni e Porta Panunzi.

L'asta si aprirà col metodo della candela sul prezzo di L. 28 per ogni tonnellata tanto per il Newcastle che per il Cardiff, e ne risulteranno aggiudicatari quelli che dopo arsene tre allo spegnersi di una candela vergine avranno offerto il maggiore aumento di un tanto per cento.

Trattandosi di un secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli offerenti all'incanto dovranno prima depositare per cadaun lotto il quinto del suo ammontare in contanti od in titoli di rendita italiana al corso di Borsa, quali depositi appena terminata l'asta verranno restituiti a tutti i concorrenti, ad eccetto di quelli dei deliberatari.

Il termine perentorio per l'aumento non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento è fissato a giorni 15, e scadrà quindi alle ore 12 meridiane del giorno 3 febbraio prossimo venturo.

Il capitolato che determina le condizioni per la vendita di cui si tratta è a tutti ostensibile nelle ore d'ufficio in questa segreteria e negli uffici dei Commissariati generali nei tre dipartimenti di marina, ed in quello del Commissariato di Genova.

Resi definitivi i deliberamenti, gli aggiudicatari, dopo otto giorni dalla partecipazione fattagliene, dovranno presentarsi a questa prefettura per la stipulazione del relativo contratto, e nello spazio di mesi sei a contare dal giorno in cui gliene sarà notificata l'approvazione, dovranno ritirare dai rispettivi depositi indicati nell'elenco dei lotti a tutte loro spese e rischio il carbon fossile acquistato, documentandone però prima con apposita quietanza il pagamento da farsi nelle Tesorerie provinciali dello Stato. In caso non ne effettuassero nel suddetto termine il ritiro, sarà ad essi applicata una multa di L. 1 per cento sul valore del carbone non ritirato, e ciò per ogni giorno di ritardo, da non oltrepassare detta multa il limite massimo del dieci per cento. Dopo però 15 giorni dal termine di cui sopra, se non sarà dato compimento al ritiro del carbon fossile venduto, potrà la Regia marina senza alcuna formalità giudiziaria dichiarare decaduti dal contratto coloro che si fossero resi inadempienti, e procedere quindi ad una nuova vendita a tutto loro danno e rischio.

Tutte le spese d'asta, bollo, registro, contratto e sue copie sono a carico degli aggiudicatari, e quindi dovranno i concorrenti depositare all'uopo prima dell'incanto, in numerario, la somma di L. [illegible]00 per ogni lotto.

Nell'asta si osserveranno le norme prescritte dal regolamento per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, per ciò che risguarda i contratti, approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, n. 5451.

Ancona, li 5 gennaio 1871.

Per detta prefettura
58 — *Il Segretario*: T. CIANI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA
A tutto il giorno 17 dicembre 1870.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . . L.	151,791,732 88
Esercizio delle zecche dello Stato . . »	13,887,629 06
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) »	42,450,250 »
Portafoglio »	232,649,596 07
Anticipazioni nelle sedi e succurs. »	45,620,832 39
Anticipazione al Governo (RR. decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) »	32,218,880 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febbr. 1856) »	175,874 56
Tesoro dello Stato. Conto mutuo di 450 milioni in biglietti (Legge 11 agosto 1870) »	440,000,000 »
Tesoro dello Stato conto mutuo di 50 milioni in biglietti (Legge 21 agosto 1870)	5,000,000 »
Tesoro dello Stato. Conto mutuo di 50 milioni in oro (Legge 11 agosto 1870) »	8,045,000 »
Tesoro dello Stato. Conto partecipazione della Banca all'anticipazione di 60 milioni »	15,000,000 »
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva »	15,195,319 30
Immobili »	8,034,936 88
Effetti all'incasso in conto corrente »	342,121 03
Azioni da emettere »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni »	1,350 »
Debitori diversi »	3,287,252 86
Spese diverse »	2,971,791 02
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova »	133,333 40
Obbligazioni dell'Asse eccles. presso la Amministraz. del Debito Pubblico »	255,000,000 »
Id. presso la Banca Naz. Toscana »	1,975,825 »
Id. in cassa »	25,989,345 »
Depositi volontari liberi »	145,716,426 38
Depositi obbligatori e per cauzione »	26,753,021 48
L.	1,492,540,617 31

PASSIVO.

Capitale L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione »	770,011,359 60
Id. somministrati agli stabilimenti di circolazione »	42,450,250 »
Fondo di riserva »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente (Disponibile »	»
Tesoro dello Stato conto corrente (Non disponibile »	6,383,581 39
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali »	13,655,191 18
Id. (non disponibile) id. »	36,503,256 06
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) »	13,608,419 81
Mandati e lettere di credito a pagarsi »	20,461,085 40
Dividendi a pagarsi »	133,140 50
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico »	87,570 45
Creditori diversi »	11,028,290 42
Risconto del semestre precedente e saldo profitti »	1,400,738 99
Benefizi del semestre in corso »	5,383,612 65
Ministero delle finanze cj. obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare »	282,965,170 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	172,469,447 86
L.	1,492,540,617 31

Visto: *L'Ispett. sulle Società comm. ed Istituti di credito* G. Mirone.

4502

Per autenticazione
Per il Direttore Generale: G. Grillo.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.